

Scuola

Per permettere l'avvio dell'anno scolastico entro settembre, come previsto dal calendario regionale, in considerazione del danneggiamento di 450 edifici scolastici, di cui ben 60 hanno comportato la costruzione di soluzioni provvisorie, in attesa di essere riparati o demoliti e ricostruiti è stato definito un **"Programma operativo regionale per le scuole"**, che ha permesso la riapertura di quasi tutti gli istituti nei termini previsti.

Dalle verifiche effettuate sugli edifici scolastici, risultano controllate 1.041 scuole. Con il seguente esito di agibilità:

A	B	C	D	E	F
471	301	63	19	160	27

La ripartizione per le province coinvolte dei sopralluoghi di inagibilità è la seguente:

Provincia di Bologna 12%

Provincia di Ferrara 35%

Provincia di Modena 40%

Provincia di Reggio Emilia 13%

Spiccano Ferrara, con 46, e Modena, con 81 scuole classificate con un livello di danno E.

Anche le **sedi universitarie di Ferrara e Modena** hanno subito numerosi danni. L'Università di Ferrara, ospitata in alcuni edifici storici all'interno della parte medievale della città, ha subito ingenti danni alle strutture fondamentali. La stima fornita dall'Ufficio tecnico è di circa **17,5 milioni di euro di danni**. Ma anche gli edifici dell'Università di Modena sono stati lesionati in maniera importante dal sisma.

a) Scuole: alla prova della campanella

Il Programma operativo scuole ha avuto una dotazione complessiva di oltre 166 milioni di euro. Gli interventi di ripristino e di rafforzamento sono stati affidati ai Comuni e alle Province, per gli immobili di loro competenza. Sono stati previsti contributi per **81 milioni e 250 mila euro** a Comuni e Province e di **5 milioni 850 mila euro** a soggetti privati per le scuole paritarie, per la riparazione immediata.

Degli edifici scolastici non recuperabili si è occupata la struttura del Commissario delegato, prevedendo soluzioni alternative per garantire l'inizio dell'anno scolastico. Gli interventi, eseguiti direttamente dalla struttura commissariale per la somma di **79 milioni e 420 mila euro**, riguardano la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei (61 milioni di euro), l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici (23,5 milioni).

Sono stati ultimati tutti gli interventi e in totale sono stati così reinseriti in strutture nuove circa 18mila ragazzi e in totale si è garantito il rientro per circa 50 mila giovani.

b) Scuole: al via le palestre provvisorie

Sono già state individuate, nei comuni colpiti dal sisma, le aree dove saranno costruite le palestre scolastiche temporanee. Lo stabilisce l'ordinanza numero 80 del 22 novembre 2012. Il provvedimento approva la localizzazione delle aree destinate alla realizzazione di 25 palestre scolastiche temporanee per 29 milioni di euro e le connesse opere di urbanizzazione.

Gli interventi sono compresi nei territori comunali: di Bondeno, di Cento, di Mirabello, di Poggio Renatico, di Vigarano Mainarda (provincia di Ferrara); di Fabbrico, di Reggiolo, di Rolo (provincia di Reggio Emilia); di Bomporto, di Carpi, di Castelfranco (Manzolino), di Camposanto, di Concordia sulla Secchia, di Finale Emilia (Massa Finalese), di Mirandola, di San Possidonio, di San Felice sul Panaro, di San Prospero, di Soliera (provincia di Modena); di Galliera, di San Giovanni in Persiceto, di Pieve di Cento (provincia di Bologna).